

Domenica 6 marzo 2016, ore 11,50

MANUELA CRICELLI, *cantante e voce recitante*

PEPPE PLATANI, *chitarra classica*

VINCENZO OPPEDISANO, *chitarra acustica*

FEDERICO PLACANICA, *percussioni*

PROGRAMMA

“L’ultima cantastorie”

Omaggio a Rosa Balistreri

MANUELA CRICELLI

La formazione e le preferenze musicali di Manuela Cricelli hanno orientato il suo percorso artistico verso la ricerca nel campo della musica popolare e, più specificamente, verso il recupero degli esempi lasciati, negli anni Sessanta e Settanta, dai protagonisti di quello che allora veniva chiamato “folk revival”. Di qui lo spettacolo sul cantante foggiano Matteo Salvatore, realizzato nel 2005 con Eugenio Bennato, la partecipazione a *Cantu di passioni*, con Nino Rocco, ma anche il coinvolgimento nell’Orchestra Pop Calabrese di Simone Cristicchi e il récital a progetto sulla Storia della Canzone Italiana. Lo spettacolo su Rosa Balistreri, *L’ultima cantastorie*, ha debuttato nel 2013.

Segnalata dalla rivista “Musica Jazz” come una delle voci più importanti del panorama italiano, Manuela Cricelli ha vinto nel 2014 il Premio Cinematografico Palena per il videoclip *Suli d’Agustu*, con la regia di Alberto Gatto, e nel 2015 il Premio della Critica Mia Martini nella categoria “etno song”, nell’ambito del Premio Mia Martini.

PEPPE PLATANI, VINCENZO OPPEDISANO, FEDERICO PLACANICA

Assista e chitarrista, Vincenzo Oppedisano ha collaborato a diversi progetti nel panorama musicale calabrese nell’ambito dell’etno-rock come autore, arrangiatore, strumentista e performer dal vivo. Attualmente è impegnato nei progetti “QuartAumentata”, di Peppe Platani, e “IdentitaTEM”, di Manuela Cricelli

Peppe Platani suona chitarra classica ed elettrica, nonché basso elettrico, ma proviene anche da studi di composizione. Negli anni Settanta ha fondato il gruppo “Il Giorno Truccato”, con il quale ha partecipato al programma televisivo di Enzo Trapani *Concertazione*, su Raiuno. In seguito, l’incontro con l’autore e regista teatrale Pino Ammendola lo ha avvicinato al teatro, come musicista e come regista. Ha collaborato con artisti come Franco Battiato, Jovanotti, Niccolò Fabi. Ha partecipato, fra gli altri, al Festival Jazz di Roccella Jonica e a “Taranta Power”. È cofondatore del gruppo “QuartaAumentata”, con il quale svolge un’intensa attività concertistica internazionale.

Nato a Roccella Jonica, batterista in gruppi come “Blueco” e “Marvanza Reggae Sound”, Federico Placanica ha studiato sotto la guida di Maurizio Dei Lazzaretti e ha ottenuto di recente una borsa di studio per il Berklee College of Music di Boston, vincendo un concorso indetto da Umbria Jazz. Ha collaborato con i cantanti calabresi Fabio Macagnino e Domenico Sisto, ed è stato batterista nelle band di Marcello Cirillo e di Mario Corvini. Con Manuela Cricelli collabora dal 2014.

Rosa Balistreri (1927-1990) è stata una delle protagoniste della riscoperta e del rinnovamento delle fonti popolari nella musica italiana negli anni Sessanta e Settanta. Siciliana di Licata, alle spalle una vita familiare e di lavoro eccezionalmente tormentata, si trasferisce a Firenze negli anni Cinquanta ed entra in contatto con una generazione di artisti che inizia a valorizzare le sue doti musicali. Fra questi, anche Dario Fo, che le offre un ruolo nello spettacolo Ci ragiono e canto, del 1966. Da quel momento Rosa Balistreri inizia un percorso musicale che la porta a incidere dischi e a esibirsi nei teatri e nelle piazze dei festival estivi di tutta Italia. L’esclusione della canzone Terra che non senti dal Festival di Sanremo del 1973 diventa un caso, ma l’anno dopo Rosa Balistreri partecipa a Canzonissima: è il momento più alto della sua popolarità e sono anche gli anni che la consacrano come una figura di moderna cantastorie, portavoce della sua terra, la Sicilia, e della condizione femminile.